

GEMELLAGGIO CON BENTO GONÇALVES

Comprensorio della Vallagarina – Comuni di Nogaredo, Rovereto, Terragnolo, Trambileno, Villa Lagarina

In attuazione di quanto concordato in varie riunioni del gruppo di coordinamento per il gemellaggio con la città di Bento Gonçalves (Rio Grande do Sul – Brasile) composto da rappresentanti del Comprensorio della Vallagarina e dei 5 Comuni gemellati (Nogaredo – Rovereto – Terragnolo – Trambileno – Villa Lagarina) e dopo un intenso lavoro di preparazione, nel mese di febbraio 2009 una delegazione ufficiale ha effettuato una visita nella città gemellata.

Lo scopo era quello di approfondire la conoscenza di una realtà in cui vivono molte migliaia di discendenti degli emigranti della Vallagarina, partiti soprattutto nell'anno 1876 e che ora rappresentano una parte importante della loro nuova patria.

Obiettivo prioritario era anche quello di dare ulteriore impulso ai progetti di scambio e di collaborazione che devono dare concretezza alla ritrovata conoscenza e coscienza di una pagina troppo a lungo dimenticata della nostra storia.

La delegazione ufficiale era formata da rappresentanti degli Enti firmatari del gemellaggio (Comprensorio e Comuni) e completata da altri Enti coinvolti nell'iniziativa :

- Provincia Autonoma di Trento
- Associazione Trentini nel Mondo
- APT di Rovereto e Vallagarina
- Scuola Alberghiera di Rovereto.

Alla delegazione ufficiale si sono aggiunte, a proprie spese, altre persone interessate.

Il programma della settimana a Bento Gonçalves è stato intensissimo, sia sotto il profilo degli incontri con la comunità trentina, sia con i rappresentanti istituzionali e con le realtà economiche e associative.

Coloro che hanno conosciuto per la prima volta questa realtà hanno potuto vivere in prima persona le emozioni della scoperta di un pezzo di Trentino, in particolare della Vallagarina, in un mondo lontano migliaia di chilometri. I cognomi, le tradizioni, il dialetto, le chiese, le cantine, le canzoni, la cultura dimostrano in ogni occasione il valore e il significato di questo gemellaggio.

I nostri emigranti ci hanno accolto con straordinario affetto e calorosa ospitalità, dimostrando di essere desiderosi di mantenere le loro radici, di stabilire rapporti sempre più profondi con i loro paesi di origine.

Il lavoro di conoscenza e le visite reciproche di gruppi organizzate a partire dal 1997, molto prima che si arrivasse a pensare e realizzare il gemellaggio, hanno aperto una strada verso il recupero di una storia che prima era conosciuta nei nostri paesi solo da poche famiglie.

Non è facile riassumere una fittissima serie di incontri. Ci limitiamo ad alcuni dei momenti più significativi :

- incontro con la scuola di primo grado della “Valle dei vigneti”, la zona di primo insediamento dei nostri emigranti . Siglato un rapporto di collaborazione con la scuola elementare di Terragnolo (già avviato lo scorso anno dallo scrittore- contadino Remy Valduga);
 - visita alle chiesette costruite dagli emigranti della Vallagarina (Cappella della Gloria, la “Chiesa dei Presani”, Cappella delle Anime, con vicino cimitero con croci che ricordano tutti nomi della Vallagarina, la Chiesa della Neve,ecc);
 - visite alle cantine, in gran parte private, con una sola grande realtà cooperativa. Anche in questo settore molti cognomi della Vallagarina (Valduga, Baldessarelli, Angheben, Zandonai, ecc).
- L’organizzazione del settore vitivinicolo ha offerto spunti interessanti, dimostrandosi in qualche caso più avanzata e moderna anche rispetto alla nostra;
- serate con gruppi di trentini improntate sul filo della memoria (“filò” con canzoni trentine e canzoni degli emigranti in dialetto trentino, musica,ecc);
 - visita al museo multimediale “Epoiea Italiana”, che fa rivivere la storia drammatica e insieme eroica e grandiosa dell’emigrazione attraverso la vicenda (vera) di due giovani emigranti di Pedersano (Lazzaro Giordani) e di Castellano (Rosa Gatti). Nel museo sono fedelmente riprodotte la chiesa e la fontana della piazza di Pedersano;
 - visita alle favelas nei dintorni di Bento Goncalves. In una realtà economico-sociale di livello quasi europeo non mancano le situazioni di difficoltà, che coinvolgono solo in misura molto limitata gli emigranti trentini;
 - partecipazione alle iniziative e agli spettacoli della “Fenavinho”, grande fiera e festa dell’uva e del vino (anche questo un esempio per il nostro Trentino);
 - visita all’Università di Caxias do Sul e incontro con la professoressa Vera Stedile (originaria di Terragnolo) e curatrice di un museo dell’emigrazione.

PROGETTI

In data 13 febbraio nella sede della prefettura di Bento Goncalves è stato firmato il protocollo di Cooperazione e di sviluppo e interscambio fra i Comuni gemellati.

Il nuovo sindaco Roberto Lunelli(trentino, originario di Civezzano) ha confermato la volontà di continuare in maniera convinta il gemellaggio sottoscritto dal suo predecessore Alcindo Gabrielli.

Il presidente del Comprensorio della Vallagarina Stefano Bisoffi e il sindaco di Rovereto Guglielmo Valduga, che ha parlato anche a nome degli altri Comuni, hanno a loro volta ribadito l'impegno a rafforzare non solo l'interscambio a vari livelli, ma anche alla realizzazione dei vari progetti in cantiere.

La cerimonia è stata seguita dallo scoprimento di una targa commemorativa nella piazza davanti alla chiesa principale di Bento Goncalves.

La firma ufficiale del protocollo (che ha avuto grande spazio sulla stampa locale) è stata preceduta, il giorno prima, da un proficuo incontro operativo, al quale è intervenuto anche il sindaco Lunelli. Erano presenti l'assessore di Bento titolare della delega per il gemellaggio, il presidente del Circolo Trentino di Bento, rappresentanti del mondo economico e culturale, molti giovani di origine trentina.

Si è discusso in particolare dei seguenti progetti :

- formazione professionale presso la scuola alberghiera (relatrice Nives Zandonai);
- organizzazione turistica (enogastronomia, agriturismo, strade del vino) con intervento del presidente dell'APT di Rovereto Marco Fontanari) ;
- interscambio di giovani (Antonella Giordani dell'Ufficio emigrazione della Provincia autonoma di Trento - Rino Zandonai direttore della Trentini nel Mondo) ;
- progetto culturale (storia, tradizione, memoria) con intervento dell'assessore comunale di Villa Lagarina , Romina Baroni.
- progetto sport : già avviata una collaborazione fra i club di tiro con l'arco di Rovereto e Bento. In cantiere la partecipazione di squadre al Torneo della Pace di Pasqua e al torneo di pallavolo femminile di Natale a Rovereto.

CONCLUSIONI

La visita della delegazione ha rappresentato sicuramente un passaggio molto importante per rafforzare, approfondire e consolidare la reciproca conoscenza. Il bilancio sul piano umano e culturale ci pare estremamente positivo.

Nonostante i problemi legati alla grande distanza, ora si deve lavorare con convinzione per cercare di mettere in pratica alcuni dei progetti concordati e per diffondere ulteriormente nelle nostre comunità la conoscenza della storia della nostra emigrazione.

Carlo Giordani – coordinatore del Gruppo Gemellaggio